

# Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

## SASS DLA LUESA m. 2614 – parete N "via Vinatzer"

### Introduzione:

*"Io spesso faticavo in parete, ma non ho mai lottato con la roccia. Quando Livanos mi parlava dei ricordi di Soldà, che raccontava dell'orrida parete ("finalmente uscimmo dall'orrida parete") io non riuscivo a capire. Se una parete era orrida, io non ci sarei mai andato... Io pensavo che dovevo accarezzare la roccia. Se avevo qualcosa in più degli altri era la leggerezza. Io lavoravo sugli equilibri, bilanciandomi prima a destra poi a sinistra, caricando prima un piede poi l'altro. Quando ero in difficoltà o dove era marcio, io pensavo: la roccia mi vuole un po' bene. Allora mi facevo passare dalla roccia. Ecco perché non avevo paura..."*

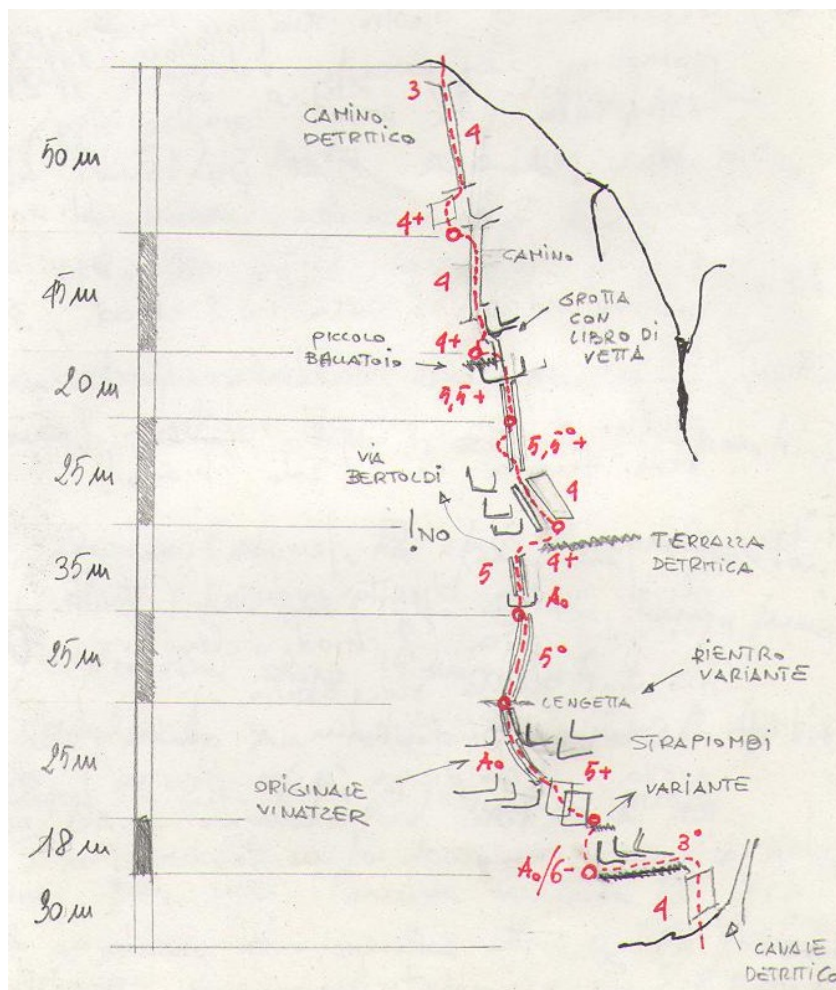
Questo è Vinatzer. In queste parole c'è già la sua umanità, la sua storia di rocciatore e il suo mito (\*)

(\*) brano tratto dall'intervista a Giovanni Battista Vinatzer di Alberto Papuzzi MA 1985 pag.59, CDA Torino

Non aggiungo altro, come introduzione, a questa via che lo stesso Vinatzer definì "la più estetica" da lui aperta nel periodo d'oro della sua attività. Invito solo a leggere "Il Re della Libera", la bella monografia di Pietro Crivellaro e Alberto Papuzzi scritta su "Momenti di Alpinismo 1985" edito dalla Rivista della Montagna (Centro Documentazione Alpina di Torino).  
Pagine che rendono merito all'eroe sconosciuto dell'arrampicata libera degli Anni Trenta.

**Avvicinamento:** da Passo Gardena (rif. Frara) si prende il sentiero 666 (della Val Setus) verso Sud e poi si risale il ghiaione che termina sotto la parete Nord del Sass dla Luesa. L'attacco è posto al vertice del ghiaione in prossimità di una canale detritico.

**Sviluppo:** circa 280 metri  
**Difficoltà:** V, VI, VI+ (AO)  
**Esposizione:** NORD  
**Materiale necessario:** 2 mezze corde da 55 m, 13 rinvii, serie di nuts e serie di friends.



# Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

## Relazione:

Tiro	Metri	Descrizione
1	30	Si supera una paretina a sinistra del canale detritico e poi raggiunta una cengia la si segue per 20 metri a sinistra fin sotto ad un marcato strapiombo. 2 chiodi intermedi. (sosta su 2 chiodi). <b>IV, III</b>
2	18	Superare lo strapiombo (faticoso, 2 chiodi) e proseguire per un corto diedro (chiodi), giungendo ad un terrazzino sotto un grande tetto. (sosta su 2 chiodi). <b>VI, V</b>
3	25	<i>tiro originale Vinatzer</i> Obliquare a sinistra su una placca (2 chiodi) puntando ad una fessura-camino strapiombante (2 chiodi) che si supera direttamente, giungendo ad una piccola cengia dove si sosta (sosta con 3 chiodi). <b>VI, V+</b> <b>Questo tiro è aggirabile con variante a destra (vedere relazione "Dinoia")</b>
4	25	Dalla sosta proseguire per la fessura sovrastante superando alcuni piccoli strapiombi fino a giungere ad un comodo terrazzo. (sosta su 2 chiodi). <b>V</b> <b>Tiro senza chiodi intermedi, da proteggere con nuts e friends. E' possibile concatenarlo con il tiro precedente.</b>
5	35	Superare il diedro strapiombante sopra la sosta (3 chiodi) proseguire poi su parete verticale per alcuni metri fino ad una zona sovrastata da pareti giallastre. Nel punto più agevole traversare a destra per circa 15 metri puntando alla parete nera incisa da una fessura. Si è in una zona di rocce grigie poco inclinata a mò di terrazza. Si sosta alla base di un corto diedro sotto la fessura nera. (sosta su 2 chiodi). <b>VI+ (AO), V, IV</b>
6	25	Salire il corto diedro e la successiva fessura (1 chiodo) uscendo a metà sulla parete di sinistra per poi rientrare. (sosta su 1 chiodo e clessidra). <b>V, V+</b>
7	20	Proseguire lungo la fessura verticale fin sotto ad uno strapiombo che si supera direttamente (3 chiodi) per giungere ad un piccolo ballatoio dove si sosta (sosta su 3 chiodi e clessidra). <b>V, V+</b> <b>E' possibile unire questo tiro con quello precedente.</b>
8	45	Salire puntando ad una grotta/camino strapiombante (all'interno libro di via, senza penna) da cui si esce faticosamente a sinistra per immettersi nel camino finale, che si risale prima direttamente e poi sulla parete di sinistra, giungendo ad un terrazzo (sosta su 2 chiodi). <b>IV+</b>
9	50	Dalla sosta salire una parete a sinistra di una zona di strapiombi ed entrare nel canale detritico che si segue fino in vetta. <b>IV+, III</b>

**Discesa:** Dal pianoro sommatiale ci si dirige verso Sud e seguendo tracce di passaggio si raggiunge il sentiero della Val Setus che si percorre fino in fondo e poi in breve al passo Gardena.

**Aggiornamento:** relazione a cura di Marco Chiarini. (ripetizione del 20 agosto 2000).

### Riferimenti bibliografici:

- Dinoia L., Polo M., Roseo R., "Arrampicate in Dolomiti, CAI sez. Milano, 1976
- Dinoia L., Casari V., "93 Arrampicate scelte in Dolomiti", Melograno Edizioni, 1984